

# «L'inflazione aumenta e frena i consumi Ora i fondi per il turismo al più presto»

Il presidente Legacoop Lucchi:  
«Servono risposte per restituire  
tranquillità al sistema economico»

## RIMINI

Da un lato la corsa dell'inflazione che porta a meno consumi, più tempo davanti allo schermo della televisione, meno vacanze. Dall'altro l'alluvione, il cui impatto è stato sottovalutato. Legacoop Romagna analizza l'andamento della stagione turistica in riviera sottolineando che l'italiano a «reddito fisso negli ultimi due anni ha visto diminuire il proprio potere di acquisto di ben più di una mensilità».

Quindi «sta più a casa e spende meno», ha «un'attenzione maniacale» per le bollette e, come confermano i dati Auditel, sta di più davanti alla tv. Fanno il resto i danni subiti da migliaia di famiglie e di imprese con alluvione e fenomeni meteorologici estremi delle ultime settimane, a cui si somma la spinta fuori controllo subita dai tassi dei mutui. Così anche la voglia e la possibilità di passare una giornata fuori porta o in spiaggia viene meno.

Di certo, sottolinea il presidente Paolo Lucchi, «l'incertezza è il primo nemico da combattere» e la centrale è «molto preoccupata, perché è a rischio la tenuta di un sistema sociale basato su di un equilibrio stabile da molti anni e che invece oggi sappiamo messo in discussione».

### «Raccolta fondi»

L'incertezza, prosegue, «penalizza un sistema di imprese come il nostro, tendenzialmente propenso all'innovazione e all'investimento. E che oggi, invece, nella gran parte dei casi è fermo ai nastri di partenza».

### L'APPELLO AL COMMISSARIO

**«Bisogna colmare  
il gap tra le aspettative  
dei romagnoli  
e la capacità di  
reazione del governo  
e dei ministeri»**



Paolo Lucchi, presidente di Legacoop analizza l'andamento della stagione turistica

Per l'alluvione la cooperazione romagnola ha raccolto e in gran parte distribuito, soprattutto ai Comuni, 4,3 milioni di euro. Ha presentato proposte concrete di revisione dei provvedimenti governativi. «Fate presto»  
Tuttavia la Romagna «attende ancora risposte certe» su risorse e tempi per la ricostruzione.

La copertura del cento per cento dei danni subiti durante l'alluvione non si può realizzare con i 4,5 miliardi di euro del Decreto appena approvato e l'augurio è che il commissario Paolo Francesco Figliuolo «sappia colmare il gap tra le aspettative dei romagnoli e la capacità di reazione del governo e dei ministeri».

Come conclude Lucchi, «non siamo tranquilli e ci auguriamo che queste ultime settimane d'estate servano per dispiegare appieno le forze messe in campo».

Morale? «Servono risposte per restituire tranquillità a tutto il sistema economico, compreso il turismo».